



COMUNE DI POLLENZA

Provincia di Macerata

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 07-05-20 Numero 24

Oggetto: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

L'anno duemilaventi, il giorno sette del mese di maggio alle ore 21:30, in Pollenza e nella Casa Comunale, IL CONSIGLIO COMUNALE convocato nei modi e nelle forme di legge, con lettera d'invito n. in data , si è riunito in Prima convocazione, in sessione Ordinaria, ed in seduta ..

Nelle persone dei Signori:

Consiglieri	Pres. / Ass.	Consiglieri	Pres. / Ass.
ROMOLI MAURO	P	FRATINI MORENO	P
FRATINI FRINE	P	ROMAGNOLI ANTONELLO	P
RANZUGLIA MARCO	P	VOLGA CLAUDIO	P
RICOTTA ALESSANDRA	P	CROGNOLETTI MARIANNA	P
MENICHELLI ANTONELLA	P	SALVATORI MIRKO	P
RAPARI LOREDANO	P	PANICHELLI LAURA	P
TARTARELLI MICHELA	P		
Assegnati 13		Presenti n. 13	
In carica 13		Assenti n. 0	

Risultano altresì presenti/assenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio, i Sigg.ri :

PRIMUCCI ANDREA-----P

-Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del T.U. n.267/2000) il Segretario Appignanesi Giuliana.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Il Sig ROMOLI MAURO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno..

- Nominati scrutatori i Signori:

RAPARI LOREDANO
FRATINI MORENO
SALVATORI MIRKO

La seduta si svolge in videoconferenza con il servizio GoTo Meeting.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Allora, buonasera a tutti, diamo inizio a questo consiglio comunale, un po' insolito, ancora più insolito dell'ultimo se possibile, che lo avevamo fatto a porte chiuse, questo qui è la prima volta che ci troviamo a farlo alla distanza nella storia di Pollenza, la tecnologia avanza, viene in nostro aiuto e fortunatamente ci permette di poter andare avanti nell'attività con tutte le limitazioni tipiche di questo periodo. Giusto un piccolo rimando sulle istruzioni che direi di tenere per la discussione con alcuni ci siamo confrontati già martedì in sede di commissione, ovviamente questa è una piattaforma dove sono tutti in videoconferenza, c'abbiamo anche alcuni del pubblico che hanno chiesto di poter assistere. Non essendo un consiglio comunale trasmesso in streaming perché non abbiamo ritenuto opportuno metterci ad attivare tutto un canale per lo streaming e sostenere un investimento anche abbastanza oneroso per le case del comune, abbiamo deciso di ricorrere appunto a questa piattaforma go to meeting che è quella scelta dall'Anci Marche e messa a disposizione dei comuni. Ragion per cui insieme a noi vedremo anche, magari più avanti, connettersi alcuni del pubblico che ovviamente non avranno diritto di parola, seppur tecnicamente c'hanno le stesse possibilità di aprire il microfono e parlare che abbiamo noi. Tuttavia non p.i. dopo magari se vedrò qualcuno connettersi gli e lo dirà ma, penso che possa anche essere anche superfluo dirlo. Tra di noi possiamo regolarci così: io in quanto amministratore ho la possibilità, come avete visto di silenziare tutti i microfoni ed eventualmente aprirlo singolarmente, ma possiamo fare così, la segretaria comunale ora farà l'appello nominale e di volta in volta che chiamerà ognuno di voi aprite voi il vostro microfono e dite presente, questa videoconferenza, come avete sentito qualche minuto fa viene videoregistrata, il che significa che poi alla fine c'avremo un file in formato mp4 che manderemo alla solita società che fa la trascrizione dei verbali del consiglio comunale e in questa maniera avremo tutto come al solito. Su in alto, l'icona a destra, quella col fumetto abbiamo per poter aprire la chat, se volete intervenire di volta in volta quando ci sarà un punto, magari scrivete in chat chiedo la parola o mi prenoto per l'intervento, io in quanto amministratore la terrò sotto controllo ed ovviamente nel corso della discussione, in base all'ordine di prenotazione dell'intervento vi passerò la parola, aprite il microfono e fate il vostro intervento. Per la votazione, la votazione ovviamente non avverrà per alzata di mano come al solito ma avverrà anche qui per votazione nominale, quindi la dottoressa Appignanesi chiamerà ognuno di noi ad esprimere il nostro voto, apriremo il microfono e diremo favorevole, contrario o astenuto. Ciò detto, direi di iniziare, prima di tutto, a nome di tutti penso che sia giusto esprimere le condoglianze al consigliere Mirko Salvatori che proprio in questo periodo di Covid purtroppo ha perso il papà, condoglianze Mirko da parte di tutti noi, da parte di tutto il consiglio comunale di Pollenza, ci dispiace molto, perché soprattutto in questo periodo non è possibile nemmeno un ultimo saluto e quindi sicuramente questo contribuisce a rendere la perdita ancor più dolorosa. Detto ciò, pregherei la segretaria comunale di fare l'appello.

Il Segretario Comunale effettua l'appello nominale da cui risultano presenti n. 12 consiglieri e si procede alla nomina degli scrutatori.

Si passa quindi a trattare l'argomento posto al n. 1 dell'ordine del giorno della seduta odierna relativo alle comunicazioni del Sindaco in merito all'emergenza da COVID-19 a Pollenza.

Durante la trattazione dell'argomento si collega con il servizio GoTo Meeting il consigliere Panichelli Laura per cui risultano collegati n. 13 consiglieri.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Allora, cercherò di essere stringato in questa comunicazione, penso che sia un atto dovuto da parte mia relazionare per far sì che resti comunque traccia nelle registrazioni di quelli che sono stati questi ultimi due mesi. Come dire, il periodo che stiamo vivendo non ha bisogno di sicuro di mie introduzioni, gli effetti che, vado direttamente dagli effetti che ha avuto su Pollenza e di ciò che abbiamo fatto e di alcune cose che magari pensiamo di fare, poi io aprirò la discussione perché anche se le comunicazioni in termini di regolamento del consiglio non prevedono la replica, penso che su un argomento così soprattutto sia, sia doveroso, anzi che se qualcuno vuole apportare qualche suggerimento, prendere atto, prendere nota dei suggerimenti di tutti. A Pollenza abbiamo avuto, tutto sommato, un risultato soddisfacente fin qui perché abbiamo avuto un bassissimo livello di contagio, voi avete visto dai messaggi che io ho mandato ogni giorno, il picco lo abbiamo toccato in data 23 e 24 aprile, quando abbiamo avuto un massimo di 14 persone risultate positive al virus, tra l'altro 2 di questi 14 sono persone residenti a Pollenza ma domiciliate fuori Pollenza, di questi 12 tra l'altro abbiamo avuto, 7 di questi 12 sono operatori sanitari, il che ci fa pensare ragionevolmente che hanno contratto questo virus nel proprio posto di lavoro e quindi nemmeno a Pollenza, questo non perché sia una consolazione, tutt'altro, ma il fatto che mi fa dire che Pollenza ha risposto bene e credo che sia un'opinione abbastanza comune tra tutti noi che Pollenza ha risposto bene, che i Pollentini hanno obbedito alle regole che sono state date, che magari sono state molto stringenti in alcuni momenti hanno richiesto anche un livello di pazienza e di sacrificio, però questo ha dato i suoi frutti oggettivamente, perché sono state tutto sommato poche le persone che si sono alternate anche in quarantena, statisticamente rispetto alla popolazione residente il nostro è un dato rilevante, siamo sullo zero virgola, quindi nemmeno tocchiamo l'1%, siamo sullo 0,2 %-0,3 % delle persone della popolazione totale, se contiamo la sommatoria tra chi è stato positivo e chi è stato in quarantena. Questo ripeto, mi fa essere molto soddisfatto. A livello di amministrazione comunale, di sicuro c'abbiamo avuto un rallentamento inevitabile derivante da questa situazione, abbiamo cercato con l'aiuto dei dipendenti comunali comunque sia di portare avanti tutta quanta l'attività e l'erogazione dei servizi, va detto anche questo, che anche loro sono stati soggetti, no, ad uno stress ulteriore in questo periodo, perché ora già stiamo nella cosiddetta fase due dove sempre l'emergenza sembra aver un po' allentato la presa, sembra già tutto sommato abbastanza alle spalle, speriamo che lo sia definitivamente però, soprattutto nel primo mese va detto che c'era anche uno stato emotivo piuttosto alterato, dove ognuno aveva i propri timori a recarsi a lavoro, ad entrare in contatto con altre persone e di questo credo che vadano ringraziati pubblicamente, perché hanno profuso uno sforzo non indifferente, tutti quanti nei loro rispettivi ruoli. È chiaro che questo porterà a un rallentamento nell'attività amministrativa e di attuazione del programma, spero che riusciremo nel secondo semestre a concentrarci maggiormente, per non dire esclusivamente sul lavoro da svolgere, in maniera tale appunto di poter, di non aver a fine anno un disallineamento forte tra quanto ci eravamo programmati di fare e quanto invece abbiamo effettivamente realizzato. Buenasera a Laura Panichelli, prego giuliana Appignanesi di segnalarla presente perché è entrata in conferenza in questo momento. Le misure diciamo di assistenza alla popolazione che abbiamo messo in campo immediatamente sono state quella della spesa a casa, della consegna a domicilio dei farmaci, abbiamo attivato un numero dedicato per l'assistenza psicologica con una

ragazza che di professione fa la psicologa qui di Pollenza, abbiamo mobilitato immediatamente l'associazionismo, una grandissima mano ce l'ha data e ce la sta dando l'associazione di protezione civile Macerata soccorso, una associazione che ha proprio nella sua vocazione, intervenire quando ci son questi momenti ecco. Io ho cercato sempre tutti i giorni, mi avete visto con voi, magari anche sui canali social o quant'altro, tramite telefonate, ho cercato di tenere sempre il filo aperto con la cittadinanza ma per un motivo, non per presenzialismo che anzi, personalmente detesto, ho avuto modo di dirlo più volte, quanto perché sia per un dovere di trasparenza, sia perché siccome i dati nostri erano oggettivamente incoraggianti e anche il tessuto sociale Pollentino stava rispondendo, ha risposto bene, perché anche le varie associazioni con le donazioni che anno fatto, con i singoli che si sono messi a disposizione per fare diversi tipi di servizi, penso che era giusto e sia giusto far passare un messaggio di incoraggiamento, dove la popolazione aveva e doveva avere l'impressione che rispettando in maniera fedele le regole, e c'era innanzitutto qualcun che si prendeva cura della vita della comunità, che c'era qualcuno che stava curando gli aspetti di assistenza alla popolazione e che comunque il singolo cittadino, stando nel suo e facendo quello che gli veniva detto c'era un risultato concreto, che è stato poi quello appunto del bassissimo livello di contagio. Va anche detto questo, la nostra casa di riposo, focolaio che per molte case di riposo della nostra provincia è stato, lì c'è stato un focolaio di contagio. Fortunatamente, o forse anche per bravura del gestore dell'IRCR di Macerata la nostra casa di riposo è fin qui risultata indenne da questo, la casa di riposo è stata chiusa immediatamente, era i primissimi giorni di marzo, prima del lock - down la casa di riposo venne chiusa alle visite esterne, questo ha comportato sicuramente anche qui un sacrificio da parte degli operatori che si sono dovuti sobbarcare un lavoro in più, anche lì in una situazione tra l'altro particolare anche dal punto di vista emotivo, un lavoro in più perché non è un mistero che poi delle famiglie svolgono delle mansioni diciamo surrogate a quelle che sono anche i doveri degli operatori, perché poi il familiare che va a trovare l'ospite magari gli sistema la stanza, magari gli dà una mano a dar da mangiare, gli tiene compagnia, gli scambia quella parola che l'ospite essendo un essere umano c'ha bisogno di scambiare, tutto questo ci si è dovuto rinunciare. Abbiamo attivato, era il lunedì dopo pasqua, o il martedì dopo pasqua abbiamo attivato il servizio di videochiamata con un tablet per permettere appunto di riallacciare questi rapporti familiari che progressivamente si stavano perdendo. Questa chiusura della casa di riposo rimarrà tale e quale com'è stata nel mese di marzo e nel mese di aprile, contiamo da colloquio che ho settimanalmente, anche più di una volta con l'IRCR di allentare piano piano la presenza nella seconda metà di marzo e cominciare eventualmente a pensare ad un accesso disciplinato su appuntamento dei familiari degli ospiti in maniera tale che comunque sia di sicuro un tablet non più, una videochiamata con un tablet non può certo sostituire il contatto umano; però ecco, tutto svolto nella massima prudenza, perché lì voi capite che la fascia di popolazione per età e per condizioni di salute è una fascia molto molto a rischio e quindi l'atteggiamento in quel caso dev'essere di massima prudenza da parte di tutti noi, senza farci prendere la mano magari dal voler riaprire tutto subito. Sempre per quanto riguarda l'assistenza alla popolazione, volevo dire questo, lo Stato ci ha trasferito 41.700 € per i buoni spesa, questa misura l'avete sentita in televisione quando fu fatto il decreto cura Italia, a Pollenza finora abbiamo distribuito 33.300 € di questi 41.700 € totali. Abbiamo dato buoni spesa di vario importo a 131 nuclei familiari, oltre a questi abbiamo distribuito diversi pacchi alimentari, una quindicina circa, stiamo sempre tramite l'associazione Macerata soccorso, tramite la Proloco di Casette Verdini, abbiamo lanciato un'iniziativa di spesa sospesa, spesa per un amico, come a seconda del comune lo vuole chiamare, in pratica la donazione appunto di alimenti e di generi di

prima necessità per chi in questo momento ha particolari esigenze e questo qui ci ha portato appunto a poter distribuire diversi pacchi alimentari, anche in questi giorni, l'ultimo stamattina, stiamo riuscendo a tamponare le tante situazioni di bisogno che sono emerse in maniera abbastanza evidente, di cui prima alcune di queste erano comunque note già ai servizi sociali, ma diciamo la criticità in quel caso si è molto aggravata, altre invece ci sono, diciamo nuove forme di povertà, se così le posso chiamare o comunque nuovi casi che fin qui i servizi sociali del o comune di Pollenza non avevano mai gestito, questo perché ovviamente avete visto il lavoro si è bloccato per tutti, la cassa integrazione ha ritardato, fortunatamente a Pollenza, voi la conoscete quanto me, c'è ancora una rete familiare solida e tutto sommato, lasciatemelo dire, anche un buon livello di risparmio privato che fin qui probabilmente ha permesso di sopperire alle esigenze per lo meno basilari che si sono verificate in questi primi due mesi. Mi auguro che le misure di sostegno alla popolazione da parte del governo possano essere robuste nel cosiddetto decreto maggio, popolazione ovviamente anche aziende, perché poi le aziende ripartono ma in questo momento le aziende hanno bisogno di benzina nel motore per poter ripartire e da lì reinnescare un ciclo economico che per lo meno se non sarà da subito virtuoso possa per lo meno generare il sostentamento di tante persone, imprenditori, dipendenti e liberi professionisti. Questo per quanto riguarda i buoni spesa, poi altre cose che devo dire, a una situazione di bisogno che è bene che tutto il consiglio comunale prenda coscienza di questo, è rappresentata dalla presenza di un circo nel nostro territorio, un circo, una compagnia di artisti di 34 persone più gli animali, questo rappresenta un grandissimo problema, che sta impegnando sia energie, sia risorse per quanto riguarda il comune, perché seppur, allora, queste persone qui, ci sono 34 persone di tutte le età, da bambini piccoli a anziani molto anziani. Sono tutte persone che hanno residenza in diversi comuni di Italia, ma poi proprio per la natura del loro lavoro la loro residenza non è, non c'ha una casa sul comune dove risiedono, la loro casa è i mezzi con cui si spostano. Dovevano fare lo spettacolo il primo weekend di marzo a Pollenza e poi da lì ripartire per l'Umbria, invece è intervenuto il lock-down e quindi ci troviamo nella situazione che loro stanno qui a Pollenza, non hanno un altro posto dove spostarsi e andare, perché poi gli spettacoli al pubblico in questo momento sono vietati e penso che il problema sarà abbastanza lungo perché se come sembra, questi spettacoli al gruppo saranno gli ultimi a ripartire, non avranno nessun posto dove poter mettere la propria base, perché sarebbe uno spostamento fine a se stesso e nessun altro comune darebbe l'ok e l'autorizzazione a fermarsi, ci troviamo a gestire questa situazione. Fin qui lo abbiamo fatto diciamo con le forze nostre, l'abbiamo fatto mobilitando la Caritas, sentendoci col prefetto, mobilitando il Sermit, diciamo quindi anche tutte le parrocchie, alcuni singoli, alcuni cittadini singoli che hanno dato il proprio contributo, però diciamo che la situazione adesso è abbastanza critica. Ora lanceremo un'iniziativa di solidarietà nei prossimi 2 – 3 giorni con la collaborazione dell'associazione Macerata soccorso che metterà a disposizione il suo conto corrente su cui spero confluiranno diversi bonifici, l'offerta sarà ovviamente libera, io cercherò di sensibilizzare, spero che tutti noi sposiamo questa causa perché è brava gente e lo merita e purtroppo si trovano in questa situazione bruttissima non per colpa loro e potrebbe rappresentare in futuro sennò anche un problema igienico sanitario per il nostro territorio e io mi auguro che riusciremo a scongiurare appunto. Un'iniziativa di solidarietà dove far confluire le offerte per poi provvedere al sostentamento, che non è fatto di soli generi alimentari, ma anche di altri tipi di bisogno, quali medicine, visite mediche o benzina per, qualsiasi insomma, i bisogni delle persone, siamo tutte persone, lo sappiamo di quali bisogni viviamo, ripeto, sarà un problema che penso ci porteremo avanti mesi, interesserò la regione di questo, ma, spero di non ricevere delusioni, ma ammetto di non nutrire grande fiducia su un

aiuto fattivo della protezione civile regionale su questo, perché ripeto, poi oltre alle persone c'è anche tutto il capitolo animali che stanno senza mangiare, e siccome parliamo di elefanti, cammelli e non de cani e gatti, l'elefanti non è che mangiano le crocchette, mangiano il fieno, che è meno pregiato delle crocchette, ma mangiano come gli elefanti, come dico sempre nelle ultime settimane quando trovo a confrontarmi, non è che mangiano una ciotola di fieno, e quindi anche lì sta diventando una spesa per non trovarci questi animali, veder morire questi animali. Interesserò ripeto la protezione civile, la prefettura ancora una volta, però io sarò un po' per deformazione mia personale, un po' sarà perché in sedici anni di amministrazione ho capito che chi fa da sé fa per tre e chi fa da sé fa prima, e ho capito soprattutto che quando uno c'ha un problema, difficilmente a livello di enti sovraordinati c'è qualcuno che ti viene a porge una spalla, spesso e volentieri gli aiuti vengono da magari da chi non si aspetta, però in casi come questi chi fa da sé fa per tre. A livello di sostentamento per, sostentamento o meglio di misure, diciamo di, per andare incontro alle attività in difficoltà in questo momento, abbiamo sospeso gli affitti, abbiamo prima sospeso gli affitti alle attività che avevano appunto, che stavano in immobili di proprietà comunale per due mensilità e stamattina abbiamo deliberato la sospensione anche per la terza attività, a quelle attività che hanno dovuto chiudere o che son state comunque chiuse per il Corona virus. In questo momento abbiamo parlato di sospensione, non di abbuono, perché? Perché comunque nel frattempo abbiamo bloccato il pagamento. Vediamo il governo quello che farà, perché si parla di un rimborso al 100% degli affitti per tre mensilità per tutte le attività, quindi diciamo le misure non vanno, lo spirito è di non duplicare le misure, anche perché comunque, anche il bilancio del comune, seppur in sicurezza non è un bilancio che permette chissà quali margini di azione o di fare delle regalie a pioggia. Possiamo ovviamente fare la parte nostra, però ripeto, l'importante secondo noi è di non duplicare le misure e magari, e concentrare invece le risorse, una volta che lo Stato avrà emanato i decreti e le sue misure di assistenza, andarci a concentrare sugli aspetti che lo Stato invece non tocca, quali magari quelle che potranno essere le tasse comunali, a livello di tasse comunali, lo dico adesso in anticipazione, anche se non è ancora una misura decisa, presa, perché anche qui aspettiamo un attimo lo Stato, stiamo comunque pensando di non far pagare la Tari ovviamente a tutte le attività di Pollenza che sono state chiuse a causa del Corona virus per due mesi, per tre mesi, per quello che insomma, ovviamente un attività di ristorazione, un bar che è stato chiuso per fino all'altro giorno che non ha cominciato a lavorare su asporto, insomma per tutto il periodo in cui non ha potuto per niente lavorare. Quindi in base a quella che è la norma che ha disciplinato sia l'apertura che la chiusura di alcune tipologie di attività, fondamentalmente non far pagare la Tari, questo perché i rifiuti se non li hanno prodotti, è bene e mi sembra giusto, anche se la tassa sui rifiuti non è una tassa che va a consumo, non si paga solo per i rifiuti prodotti, però riteniamo come dire, che sia la misura minima, giusta da parte di una amministrazione comunale nei confronti delle attività del territorio. Dobbiamo capire ancora tecnicamente le modalità, se sarà un abbuono direttamente sulla prima rata, se arriverà la rata piena da pagare e faremo un contributo a parte stornare poi il pagamento, questo perché dobbiamo ragionare con Halley che è il sistemista informatico che ci fa insomma, che ci dà il programma dove vengono fuori gli F24 della Tari, però la volontà politica diciamo è questa. I servizi per l'infanzia, scuole chiuse, asili chiusi, sappiamo che è un problema grave, enorme per le famiglie. Mi sono tenuto in contatto costante con la preside circa l'avvio della didattica online da parte delle scuole di Pollenza, so che ora è partito d'appertutto, è partito diciamo un po' a rilento in alcune, o meglio, non in maniera uniforme in tutte le scuole, poi da qualche settimana si è raggiunto un livello invece mi dice soddisfacente dove in tutte le scuole, questa didattica online è partita. Ho chiesto se ci fossero bisogni ulteriori

palesati dalle famiglie per mancanza di rete, connessioni a Internet, abbonamenti per dispositivi, tablet computer o quant'altro, se i fondi, gli 80 milioni di euro che il governo ha trasferito alle scuole, di cui alla nostra l'istituto comprensivo Monti sono andati solo 8.500 €, se fossero stati sufficienti, mi ha detto che per il momento le richieste che le erano arrivate erano state evase, aveva ora qualche richiesta presentata negli ultimi giorni per famiglie con tre figli, magari per dare il, dotare ogni figlio almeno di un dispositivo, conta di riuscire a farlo con gli ulteriori 80 milioni che sembra nel decreto maggio replicheranno la misura del decreto cura Italia, quindi con 80 milioni di euro trasferiti alle scuole sempre l'acquisto e il noleggio di questi dispositivi alle famiglie. Mi sono reso disponibile ovviamente ad affiancare, per quella che sarà la nostra possibilità, ad affiancare la scuola in questa misura, qualora ce ne fosse bisogno, perché comunque sia la scuola, sia quella dell'obbligo, sia quella che non è dell'obbligo, però penso che permettere a tutti di frequentare in maniera soddisfacente le lezioni sia anche una questione di democrazia e il comune su questa cosa qui deve fare la sua parte se c'è bisogno e se chiamato in causa. A livello di controlli, la nostra polizia municipale è riuscita insieme in collaborazione con i carabinieri di Pollenza a fare comunque sia dei controlli giornalieri e anche l'opera di necessaria informazione sia alla popolazione sia alle attività sui tanti decreti, ordinanze, circolari esplicative della prefettura che si son via via alternate. Anche qui, non è stato facile e non è tutt'ora facile districarsi in questa compulsività normativa che tutti gli enti a noi sovraordinati dimostrano d'avere, perché non c'è giorno che non esce un ordinanza, però diciamo l'atteggiamento che avevamo concordato all'inizio non era, lo voglio dire, non avevamo concordato di non avere un atteggiamento repressivo, perché poi in un momento di crisi economica, come quello a cui si stava andando incontro e stiamo andando incontro, l'atteggiamento più saggio che abbiamo ritenuto necessario è quello di non aggravare mettendo un problema su un problema, perché multe e denunce, ovviamente se uno è in mala fede e c'ha comportamenti reiterati di non rispetto delle regole, va fatto ciò che va fatto, però penso che l'informazione debba senz'altro essere privilegiata rispetto alla sanzione, perché multe da 450-500 € e denunce che ti obbligano di conseguenza andando sul penale a prendere un avvocato, sostenendo anche le spese legali, in questo momento ripeto, per me significherebbe aggiungere problema su problema. Abbiamo visto che invece con un attento e continuo monitoraggio del territorio e con la coscienza e l'opera di informazione alla cittadinanza e la coscienza della cittadinanza si è tutto sommato avuto, come dicevo all'inizio, un riscontro positivo e quindi penso che questo vada, vada sottolineato. Chiudo dicendo il lavoro come abbiamo organizzato il lavoro in comune in passato e come andremo avanti, per lo meno per tutto il mese di maggio, finché non ci saranno variazioni normative. Il comune dalla data del 9 marzo, data di inizio del lockdown è stato chiuso al pubblico, già nella settimana precedente aveva lavorato con degli orari di accesso dal 9 marzo in poi il comune invece ha diciamo ha chiuso al pubblico ma lavora su appuntamento. È stato adottato il protocollo per il lavoro sullo smart working, è stata evitata la copresenza di più persone nello stesso ufficio, abbiamo fatto smaltire le ferie residue a gran parte dei dipendenti comunali, ferie, straordinari da recuperare, così come la normativa prevedeva e ora, devo dire c'è stata anche sotto questo aspetto una risposta tutto sommato abbastanza sorprendente, perché lo smart working per il comune di Pollenza, come per il 98 % dei comuni in Italia era una cosa solo teorica di cui si era sentito solo parlare, ma mai praticata e mai affrontata con, mai affrontata ecco. L'urgenza invece di doverla affrontare e mettere in pratica, spesso l'urgenza è nemica del farlo bene, del fare le cose bene, invece devo dire che fin qui ha funzionato, e anche qui da parte dei dipendenti c'è stato un attimo spirito di adesione, continueremo così per tutto il mese di maggio perché la normativa, al momento per quanto riguarda la pubblica amministrazione non è cambiata, dice appunto

che lo smart working è la modalità ordinaria di svolgimento del lavoro e che vanno appunto quindi evitate ancora la presenza e quant'altro dentro gli uffici, lavoreremo su appuntamento per evitare gli assembramenti, abbiamo installato tutti i dispositivi di protezione, il gel e quant'altro qui in comune, nei giorni prossimi, così come la normativa prevede, ratificheremo in giunta il protocollo per la sicurezza dei lavoratori, abbiamo fatto una riunione fine settimana scorsa, giovedì 30 aprile, ora abbiamo un protocollo che tarato sul comune di Pollenza che sottoporremo alle rappresentanze sindacali per la loro approvazione poi lo andremo a sottoscrivere. I dispositivi di protezione a Pollenza, avete visto, l'abbiamo distribuiti sia a tutte le famiglie almeno una mascherina a testa, non escludiamo una seconda distribuzione in futuro anche se, se andrà a regime questo sistema di mascherine a 0.50 centesimi, cosa che ora è sulla carta ma ancora non è in maniera uniforme e praticato nella realtà, perché poi si può dire che le mascherine costano 0.50 centesimi se le trova, perché se poi uno non le trova, la mascherina la va a comprare su internet o da qualche altra parte, oppure non compra le mascherine chirurgiche, compra l'FFP2 a 6 € quindi, è ancora una misura diciamo quella della mascherina a 0.50 centesimi annunciata dal governo che non è pienamente operativa. Se diventerà pienamente operativa non ci sarà bisogno di un nostro secondo, di una nostra seconda distribuzione porta a porta, se invece questa misura stenterà, non escludiamo di farla noi. Dentro al comune, non abbiamo fin qui avuto problemi né alla casa di riposo né al comune, anche grazie alle tante donazioni, ad avere approvvigionamenti appunto di questi dispositivi e quindi questa non è una criticità. Io mi scuso se sono stato particolarmente lungo, però voi capite che, ma poi me ne sarò dimenticato anche tante di cose, però penso che era doveroso da parte mia fare un quadro generale della situazione e adesso apro la discussione se qualcuno di voi vuole intervenire. Se nessuno di voi vuole intervenire o ha nulla da dire, andiamo avanti e passerei al punto due dell'ordine del giorno. Vedo, sono rimasto indietro in chat, Antonello Romagnoli dice scusate non ho un ritorno audio. Risolto il problema? Ok.

PARERI DI REGOLARITA'
(Art. 49, commi 1 e 2 e Art. 97, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)

Il presente verbale, salva l'ulteriore e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il SINDACO
F.to ROMOLI MAURO

Il Segretario
F.to Appignanesi Giuliana

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione :

- ☐ E' stata affissa all'albo pretorio comunale on line il giorno 04-06-20, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, C. 1, T.U. 267/2000 e art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69).
- ☐ E' stata trasmessa al Prefetto (art. 135, del T.U. 267/2000). Con lettera n. _____ del _____

Dalla residenza comunale, li

Il Funzionario
F.to Appignanesi Giuliana

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- ☐ che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:
 - ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, T.U. n. 267/2000)
- ☐ Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio confermato l'atto con deliberazione n. _____ del _____ (art. 127, c. 2, del T.U. n. 267/2000);
- ☐ E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dall'art. 124, c.2, del T.U. n. 267/2000e dall'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69, per quindici giorni consecutivi dal 04-06-20, al 19-06-20,

Dalla residenza comunale, li

Il Responsabile del Servizio
F.to Appignanesi Giuliana

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li

Il Funzionario